

# G7 in Sicilia Più controlli alle nostre frontiere

**Dogane.** Da domani al 26 l'Italia sospenderà il trattato di Schengen e ripristinerà le verifiche alle frontiere italiane

**MARCO PALUMBO**

Pur geograficamente lontano, anzi lontanissimo il G7 che si terrà a Taormina il 26 e il 27 maggio allungherà i suoi tentacoli - in fatto di controlli - sino in riva al Lario, complice in particolare la presenza di numerosi valichi di confine che collegano il Comasco alla Svizzera.

Proprio così. Da domani e sino al termine del G7 - appuntamento molto atteso a livello internazionale - l'Italia sospenderà il trattato di Schengen, con tutti gli annessi e connessi legati alla libera circolazione delle persone e ripri-



Il prefetto Bruno Corda

stinerà i controlli alle frontiere italiane, tra cui quelle con il Canton Ticino. Questo «al fine di garantire lo svolgimento regolare e ordinato del vertice del G7», ha spiegato il ministro dell'Interno, **Marco Minniti**.

Ieri il prefetto **Bruno Corda** ha presieduto, a Palazzo di Governo, una riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica legato all'argomento «controlli in previsione del G7» al termine del quale - pur

«nella garanzia di assicurare il regolare deflusso dei passeggeri» - è stato annunciato «l'incremento dei necessari con-



Controlli alla dogana di Brogeda: da domani saranno più intensi ARCHIVIO

trolli di sicurezza con l'impiego di personale della polizia di Stato - polizia di frontiera, Arma dei carabinieri e guardia di finanza appositamente dedicati a tale scopo».

Insomma sono in arrivo «diverse decine di poliziotti», che al netto dei due valichi di confine già chiusi la notte (Novazzano e Pedrinato), dovranno garantire un controllo capillare del territorio. Altra decisione assunta quella di «impiegare personale dell'Esercito in concorso con le Forze di Polizia nell'ambito del progetto "Strade Sicure" per il controllo degli obiettivi sensibili». Quello che

già oggi avviene ad esempio davanti alla stazione Centrale di Milano.

La notizia del rafforzamento dei controlli ai valichi di confine è rimbalzata in pochi minuti sui social network e sui blog dedicati alle tematiche dei lavoratori frontalieri. Di sicuro sono da mettere in conto code e attese di parecchi minuti, specie nelle ore di punta non solo a Ponte Chiasso o Brogeda, ma in un po' tutti i valichi maggiori. In corrispondenza di altre dogane non mancherà poi l'azione preventiva delle cosiddette "pattuglie di retro-valico" affidate a carabinieri e

guardia di finanza. Tema centrale - nell'ottica dei controlli di retro-valico - quello evitare o quantomeno arginare ingressi illegali in Svizzera, tema scollegato al "G7" di Taormina, ma che assume connotazioni importanti visto (come annunciato) l'incremento sensibile di agenti impiegati. In realtà in occasione del Forum Mondiale dell'Economia a Davos, i valichi di confine comaschi erano già stati messi sotto stretta osservazione, tanto che ormai il meccanismo appare rodato. Certo, soprattutto per i lavoratori frontalieri saranno due settimane davvero difficili.

## La Polizia cantonale ora comunica con Twitter

**Ticino**

Gli oltre 13mila like su facebook (un seguito davvero importante) hanno convinto la Polizia cantonale ad esplorare anche un'altra frontiera quanto a comunicazione diretta con gli utenti e, non da ultimo, con i media: twitter. Su input del ministro ticinese **Norman Gobbi** e del comandante della polizia cantonale **Matteo Cocchi**, la polizia cantonale ora è a tutti gli effetti a portata di tweet.

"Twitter ha raggiunto un'importanza fondamentale per gli avvenimenti in tempo reale - si legge in una nota diffusa dal comando di Bellinzona - I recenti tragici fatti a livello europeo, quali calamità naturali e attentati terroristici, hanno dimostrato l'assoluta importanza della "comunicazione di emergenza" ed in questo contesto "i social sono un ormai fondamentale veicolo di raccolta e diffusione di informazioni in caso di emergenza». Il profilo <https://twitter.com/PoliziaTI> consentirà - ad esempio - agli utenti di seguire l'evolversi di un evento di emergenza o di ottenere utili informazioni relative alla viabilità. E viste le recenti e repentine chiusure dei valichi in occasione di rapine o altri eventi criminali, avere un aggiornamento dello stato dell'arte in tempo reale potrebbe - un caso su tutti per i lavoratori frontalieri - rivelarsi un prezioso alleato anti-code. **M.Pal.**

## Tecnologia e nuove economie «Formazione, serve più pratica»

**L'incontro**

La via italiana alla social innovation al centro di un incontro organizzato ieri in Cometa

Il mondo sta cambiando e per stare al passo con i tempi è necessario modificare l'approccio all'istruzione. Non solo conoscenze teoriche ma anche molta pratica, in modo da preparare gli adulti di domani ad affrontare con maggiore competenza le difficoltà. Ma quali sono le competenze richieste dal terzo millennio? E qual è il modello da seguire? Se ne è parlato ieri in Cometa durante l'incontro "La via italiana alla social innovation" in cui sono intervenuti esperti di formazione da tutto il mondo.

«Dopo un periodo di sviluppo lineare - spiega **Hans Van Der Loo**, consigliere per diverse istituzioni incaricato di promuovere l'approccio Stem - siamo giunti in un'era in cui lo sviluppo è esponenziale e l'educazione deve essere commisurata alle nuove sfide. La risorsa più preziosa da sviluppare è però il talento umano. Oggi, invece, abbia-

mo grossi problemi nella nostra educazione, tanto è vero che le statistiche dicono che solo il 35% dei datori di lavoro pensa che gli studenti escano preparati dalle scuole, ovvero con competenze in linea con le necessità del mondo del lavoro». È fondamentale quindi elaborare modelli che leghino maggiormente la formazione alla realtà, mettendo a punto un progetto didattico simile a quello utilizzato in Cometa dove i ragazzi creano con le proprie mani.

«Non è vero che tutto può succedere - aggiunge -, il futuro è abbastanza predeterminabile, almeno per quanto riguarda i grandi trend come la demografia e le risorse economiche. Quest'anno al forum di Davos è stato ricordato che più il sistema diventa complesso più le popolazioni hanno paura del futuro, ed in questo quadro diventa fondamentale sviluppare un pensiero sistemico-critico; al primo posto tra le competenze fondamentali in questa nuova epoca c'è la capacità di affrontare la complessità, seguita proprio dal pensiero sistemico e infine dalla creati-



Martin Mulder, a destra, ieri durante l'incontro alla Cometa

ività». Secondo quanto dicono gli scienziati, infatti, a partire dal 16 luglio 1945 siamo entrati in una nuova era detta "antropocene", ovvero in una era in cui i cambiamenti del pianeta sono stati causati dal genere umano e questi cambiamenti possono essere affrontati solo attraverso le "Skill stem" ovvero scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

«L'istruzione - spiega **Martin Mulder**, professore alla Wageningen University - deve essere concettualizzata come strumento per ottenere

risultati pratici, bisogna coniugare teoria e pratica. Ma cosa è la competenza? È una capacità integrata che mescola conoscenza e attitudine, multitasking e capacità di reggere allo stress. Ma soprattutto è legata ad una capacità ed una identità professionale».

A fare da sfondo alla discussione il dato disarmante della disoccupazione giovanile giunta in Italia al 40%, che si trasforma in un esercito di 2mila neet, ragazzi che non studiano e non lavorano. **Simona Facchini**

## Now Festival al via Domani l'incontro sulla green economy

**Camera di commercio**

Nei prossimi 5 anni sono previsti un milione di nuovi occupati con competenze green

Debutta domani con un convegno in Camera di Commercio dedicato alla Green economy l'edizione 2017 del Now Festival, l'evento dedicato al Futuro Sostenibile che quest'anno si concentrerà sui giovani e sulle opportunità lavorative offerte dalla green economy.

Nove location diverse tra Como e provincia per altrettanti temi che spazieranno dall'economia circolare alla sostenibilità ambientale, passando da business sostenibile, tutela dei consumatori, cambiamenti climatici, impronta ambientale, sostenibilità urbana, green jobs e pubbliche amministrazioni. Una seconda edizione più culturale e "itinerante" rispetto a quella passata, che vede però una maggiore sinergia tra enti, territori ed istituzioni.

L'incontro di domani, alle 10 in Camera di Commercio,

verterà sul tema "Green Jobs: la sostenibilità incoraggia i giovani e il lavoro". L'impresa del futuro non potrà prescindere da figure professionali "verdi". Formatori, aziende e fondazioni collaborano per raccogliere la sfida di preparare tecnici e manager in grado di ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive.

Intervengono: Andrea Trisoglio di Fondazione Cariplo, Immacolata Tina, coordinatrice del bando "Idea Impresa" di Camera di Commercio di Como, Aurora Magni, docente incaricato di Ecoefficienza, materiali e processi alla Liuc - Università Cattaneo. Verranno inoltre portate testimonianze sul bando "Idea Impresa" e sul progetto di autoimprenditorialità degli studenti nell'ambito del progetto Green Jobs dell'Isis Paolo Carcano.

Il Now Festival è organizzato dall'Associazione L'isola che c'è - Rete comasca di economia solidale e dalla Cooperativa Sociale Ecofficine - Servizi per un futuro sostenibile in collaborazione con enti tra cui Comuni di Como e Cernobbio e Camera di Commercio.